

I TOTALITARISMI DEL NOVECENTO

Alcuni punti a confronto

Completa il testo inserendo negli spazi punteggiati la parola o l'espressione corretta. Potrai sceglierla nell'elenco che leggi in fondo al testo.

Nazismo, fascismo e stalinismo sono fundamentalmente accomunati da quelli che sono gli elementi costitutivi del totalitarismo stesso, quali il e l'obbedienza incondizionata al suo, la negazione delle, la repressione contro i, la presenza totalizzante dello in ogni aspetto della vita sociale di, gruppi e strutture collettive.

Tutto ciò si concretizza quindi nella limitazione della e dello Stato di diritto attraverso la soppressione delle libertà individuali e il superamento della divisione dei, l'instaurazione della e l'introduzione di un monopolio statale dei mezzi teso a diffondere un'ideologia di Stato.

Dal loro confronto emergono anche alcune differenze.

I fini, gli obiettivi che i diversi totalitarismi si sono proposti, sono diversi fra loro. I fini del fascismo e del nazismo non sono gli stessi che si è proposto lo stalinismo.

I regimi fascista e nazista avevano una visione del mondo, fondata su ragioni biologiche, sulla supremazia della ariana rispetto a quelle non-ariane; la predominanza razziale e culturale dei popoli ariani giustificava l'esaltazione della nazione e la costruzione di imperi tramite la

Il comunismo è invece nato sull'onda della grande utopia dell'....., dell'emancipazione totale, basata sul presupposto che il regime di produzione capitalistico ne impediva la piena liberazione. Il comunismo quindi aveva all'inizio questa potente carica utopica che è durata per decenni e ha visto l'adesione di milioni di persone; è stata inoltre l'unica forma di totalitarismo che è crollata su se stessa nel 1989, con la caduta del Muro di, senza rivoluzione, senza uso della violenza.

Il nazismo e lo stalinismo hanno utilizzato i *Campi* con diverse finalità.

Primo Levi dice che "c'è una differenza di qualità e di scopi. Nei lager tedeschi si cerca la morte del prigioniero, l'annientamento del popolo, nei gulag essa è un evento dovuto alle condizioni terribili nelle quali si trovano coloro che sono obbligati ai lavori per raggiungere l'obiettivo di una rapida industrializzazione dell'URSS.

Nei lager russi la morte è un evento accidentale, non è lo scopo, il disfacimento dell'uomo non è totale, la speranza di uscire un giorno esiste e si è curati quando ci si ammala. Nei lager della Siberia non si stava bene affatto, ma non erano fatti per uccidere la gente. La gente ci moriva ugualmente, ma era accidentale, avveniva per il freddo, per la fatica e la fame, ma non era l'obiettivo".

Anche l'individuazione del *nemico* denota differenze.

Il nazismo compì la maggior parte dei suoi crimini fuori dai confini della Germania, seguendo la logica di espansione territoriale verso l'Europa

La maggior parte delle vittime dello stalinismo è invece costituita da individui che erano cittadini dello Stato: la liquidazione dei kulaki, la deportazione di migliaia di contadini e le carestie seguite allo scontro per il controllo delle campagne sono eventi tutti interni all'URSS.

Berlino, conquista coloniale, uguaglianza, censura, razzista, capo, nemici politici, partito unico, di comunicazione, dell'uomo, forzati, Stato, poteri, libertà, democrazia, continentale, razza, individui, ebraico.